



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

27 aprile 2016

ARGOMENTI:

- "Positivo alla salute": il progetto Uisp a Orvieto e Quarto (Na)
- "Melting Cup": a Milano il calcio per l'integrazione con l'Uisp
- Salute: aspettativa di vita in calo in Italia; i laureati vivranno di più
- Mauro Berruto su Avvenire: lo sport, medicina del mondo, celebra la Liberazione e la festa dei lavoratori
- Uisp dal territorio: tornano i Centri estivi; l'Uisp partecipa agli Stati generali delle Alpi Apuane; Uisp Sassari, "Vivere il parco" per la tutela dell'ambiente; a Modena "Secchia in festa"



News



AUTHOR: ORVIETO 24 26 APRILE 2016
Parte da Orvieto il nuovo tour di Paolo Belli. #sialodatalamusica parte da Ciconia



AUTHOR: ORVIETO 24 25 APRILE 2016
NATO Locked Shields 2016: Tiger Security al fianco del Ministero della Difesa nell'esercitazione di cyber guerra



AUTHOR: UFF. STAMPA COMUNE ORVIETO
 24 APRILE 2016

Siglato accordo quadro Fondazione CSCO / Dipartimento Economia UNIPG e Comune



Questo articolo è stato letto 85 volte

Cultura Salute Di: ORVIETO 24 27 APRILE 2016

Share Twitter



Uisp, "Positivo alla salute" nelle scuole d'Italia. Anche a Orvieto la campagna contro il doping

Prosegue nelle scuole di otto località italiane il progetto Uisp "Positivo alla salute", che coinvolge studenti delle scuole superiori in una campagna di comunicazione e informazione contro il doping e per la tutela e promozione della salute. Il comitato Uisp Orvieto sta lavorando con quattro classi dell'Istituto di Istruzione superiore scientifica e tecnica di Orvieto, coinvolgendo circa 90 ragazzi.

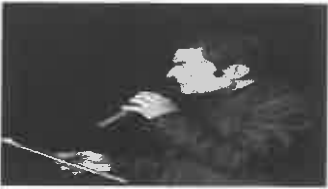
STUDENTI AL LAVORO "Abbiamo iniziato con la parte informativa e di formazione, che ha coinvolto operatori Uisp e rappresentanti dell'Asl Umbria 2, del settore promozione della salute - dice Federica Bartolini, coordinatrice locale del progetto - Abbiamo organizzato anche due incontri su comunicazione e life skills insieme ad una psicologa della Asl. Dopo le feste natalizie i ragazzi hanno iniziato la parte laboratoriale. Sono state individuate quattro aree di lavoro, una per classe, così suddivise: fotografia e video, grafica e web, ambito radiofonico e murali. Le varie specialità sono state assegnate in base agli interessi espressi dagli studenti. In questa fase stanno tutti lavorando alla parte conclusiva dei loro progetti, per quanto riguarda il murale è stata identificata la parete su cui effettuare il lavoro: si tratta di una parete esterna dello stadio di rugby di Orvieto, un luogo di passaggio, dove potrà avere molta visibilità. Il laboratorio radiofonico ha instaurato una collaborazione con Radio Orvieto web, che li ha accompagnati in questo loro debutto. Gli studenti sono entusiasti, tutto quello che è stato realizzato è stato pensato che sono stati i veri protagonisti. Hanno collaborato dall'inizio in maniera attiva e partecipativa".





AUTHOR: ORVIETO 24 22 APRILE 2016

Festeggiati 20 anni di sacerdozio di Don Stefano Puri al Centro Sociale di Orvieto Scalo



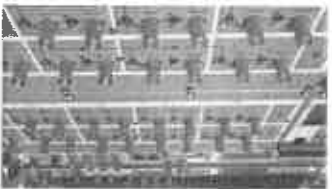
AUTHOR: ORVIETO 24 22 APRILE 2016

Gianluca Foresi moderatore del "Meeting Nazionale delle Fondazioni" a Gravina di Puglia



AUTHOR: ORVIETO 24 22 APRILE 2016

L'Ipsia di Orvieto in visita al centro di formazione Enel di Terni



AUTHOR: ORVIETO 24 22 APRILE 2016

Aziende orvietane. Radio Frequency Expert comincia a far parlare di sé. Accordo con RaiWay



EVENTO FINALE Circa venti studenti, in rappresentanza di tutti e quattro i laboratori, parteciperanno all'evento finale del progetto che si terrà a Pesaro, il 20 e 21 maggio. "Ci tengo a segnalare la grande apertura della scuola, che ha messo a disposizione tempo, spazi e personale. Ringrazio la preside Elvira Busà, e il vicepresidente e coordinatore del progetto della scuola, Francesco Luciano. La scuola ha riconosciuto la valenza dell'iniziativa fornendoci la preziosa collaborazione di tutti gli insegnanti, infatti non solo quelle di educazione fisica e di religione, hanno affrontato le tematiche del progetto, ma anche gli altri hanno scelto di condividere riflessioni e approfondimenti con i ragazzi".

Tutti i materiali prodotti dai ragazzi delle otto città coinvolte sono scaricabili dal sito dedicato al progetto, all'interno del quale ogni città ha il proprio spazio in cui inserire i prodotti multimediali che realizzeranno in classi.

a cura di Gian Luca Pasini

Tratto dal sito Uisp a firma di Elena Fiorani.



Comments

0 commenti

Sort by **Oldest** ▾

Add a comment...

Facebook Comments Plugin

Powered by Facebook Comments



Posted by: **Orvieto 24**

[View more posts](#)



LA RIVISTA DI CULTURA, LETTERATURA, INFORMATICA
E POLITICA PER I GIOVANI. FONDATA DA PAOLO A. UISP

L'unico vero doping è e deve essere la forza di volontà

Da novembre, presso l'ISIS, si sta svolgendo il progetto "Positivo alla salute" realizzato dall'UISP (Unione Italiana Sport Per tutti) Nazionale e coordinato dal Comitato UISP Zona Flegrea. Il programma è rivolto agli adolescenti, ai ragazzi che vivono una fase delicata della loro vita, quella delle scelte che costituiranno il percorso sul quale costruire il loro

"l'unico vero doping è e deve essere la forza di volontà". Con il professore Eugenio Russo, Dirigente del Comitato UISP Zona Flegrea e coordinatore del progetto, abbiamo parlato dell'iniziativa in corso.

Quanto è diffuso il problema del doping? Ricorrere al doping è una pratica molto diffusa, tante volte il rischio deriva

riguardano dei punti di riferimento per i giovani. Il problema più serio è a mio avviso il ricorso al doping e soprattutto il rischio legato all'inquinamento farmacologico nella fascia d'età adolescenziale.

Quanto è difficile controllare il doping ad altri livelli? Purtroppo oggi le notizie diffuse sono quelle che si decide di far



avvenire. Nella pratica sportiva l'assunzione di sostanze dopanti che, alla lunga, possono costituire motivo di grave pericolo per l'organismo rappresenta una piaga piuttosto diffusa e spesso la scarsa informazione sul problema rappresenta un elemento di facile diffusione del ricorso all'utilizzo non controllato anche di semplici integratori. Una degli incontri più importanti si è sicuramente svolto lunedì 4 aprile quando sono intervenuti i due campioni paralimpici Emma Cerusso e, ex ad adone nel 100m farfalla, e Gianluca Arzuffo che hanno raccontato la loro esperienza rendendo chiaro il concetto che

anche dall'utilizzo di sostanze che di per sé non sono nemmeno dopanti come gli integratori, ma il loro uso nella maniera sbagliata può creare innanzitutto danni all'organismo oltre che alterare le prestazioni agonistiche facendole rientrare nelle casistiche dell'illegittimo sportivo. Il problema del doping ha la sua risonanza quando è legato a tesserati particolarmente in vista o federazioni di primo livello. È notizia recente il caso riguardante la Federazione di Atletica Leggera Russa, in passato anche atleti 15 anni sono stati nell'occhio del ciclone. Sono notizie che fanno scendere perché

risaltare. Nutro molti dubbi su diverse discipline (ciclismo, nuoto, atletica), che richiedono uno sforzo fisico costante. Non è un caso se continuamente vengono fuori queste notizie che ci lasciano senza parole, con incredulità e spesso sgomenti. La procedura di controllo dovrebbe essere fatta in maniera capillare. Il controllo sul grande campione, e questo è un parere prettamente personale, non penso venga fatto con quella sistematicità perché il fatto stesso rappresenterebbe anche un giro d'affari imponente. Forse quando si sta stando a un certo punto a tirare fuori

201094 - 02 - 581 - 24141 - 1 - 1

Variazioni di questo genere creano situazioni che spesso ci fanno perdere il gusto di seguire una competizione. Oggi credo che ci si debba preoccupare dell'aspetto più salutare del problema che è quello della tutela della salute dei nostri giovani perché sarebbe limitante e poco costruttivo se ne parlassimo solo in termini di confronto sul tema soltanto riferendolo all'obiettivo di alterare una gara incidendo sulla prestazione

crescita della massa muscolare distruzione nel tempo, la comparsa di situazioni patologiche molto gravi quali il cancro, fibrosi, emorragie e ictus. A tutto ciò va aggiunto il ricorso a tecniche per eludere i controlli o alterarne i risultati diluendo le urine, scambiandole con un altro campione o, peggio ancora, usare farmaci che tendono ad eliminare la presenza di quei residui del metabolismo che evidenziano l'eventuale

uso spot pubblicitario e contro il doping che sarà il frutto di una riflessione che li vede confrontarsi quotidianamente in un percorso di ricerca in rete sostenuto da momenti di dibattito, racconti di esperienze dirette, testimonianze di soggetti che hanno vissuto direttamente situazioni legate al tema interagendo con il mondo sportivo sia a livello agonistico che amatoriale. Contemporaneamente in altre 7 città d'Italia



dell'atleta. Preoccupiamoci della salute dei nostri ragazzi e non del risultato sportivo. **Quali sono i danni alla salute derivati dall'assunzione delle sostanze dopanti?** L'uso continuo delle sostanze dopanti va ad incidere soprattutto sul metabolismo, a livello neurologico, di ricambio cellulare nel processo di crescita dei tessuti e delle fibre muscolari. Ma non trascuriamo il ricorso a terapie trasfusionali che tendono ad aumentare il numero dei globuli rossi presenti nel sangue e l'inquinamento farmacologico cui facevamo riferimento in precedenza. Sono processi che provocano danni spesso irreversibili.

Ci può parlare del progetto "Positivo alla salute"?

L'iniziativa vuole soprattutto creare tra i giovani generazione un sistema di "comunicazione positiva" che possa offrire loro le informazioni utili ad analizzare determinate problematiche; nel caso specifico si tratta di una campagna legata all'utilizzo di sostanze dopanti o, comunque, il ricorso a pratiche di potenziamento farmacologico caratterizzate anche dal cattivo utilizzo di semplici integratori, aminoacidi fino ad arrivare agli steroidi anabolizzanti che nel processo di

utilizzo di sostanze ritenute illecite. Con questo percorso promosso su scala nazionale i ragazzi possono confrontarsi su un problema che purtroppo nelle giovani generazioni è tanto diffuso essendo meno



attenta la procedura di controllo in ambito amatoriale. Il progetto coinvolge circa 200 alunni delle sezioni scelte tra il Liceo Scientifico e l'Istituto Commerciale con un ottimo risultato in termini di partecipazione e coinvolgimento. Gli studenti realizzeranno

il progetto viene condotto dai rispettivi comitati UISP di zona i quali sono tra loro collegati tramite una piattaforma web costruita ad hoc dal Comitato UISP Nazionale. In collaborazione con l'università la Sapienza di Roma, un'equipe di esperti valuterà il percorso formativo attraverso questionari, rilevazioni sistematiche e tabulati che saranno pubblicati al termine del percorso. A maggio, a Pesaro, ci sarà una manifestazione alla quale parteciperemo con una delegazione di studenti di Quarto.

Progetto che riguarda, dunque, i giovani. Quanto è importante educarli?

E' importante lavorare su di loro perché sono ancora in una fase evolutiva e quindi ancora in grado di fare delle scelte orientate al bene comune, alla salvaguardia della salute. L'intento è quello di creare una coscienza civile nel ragazzo fornendogli dei riferimenti utili ad instaurare un corretto rapporto con la società in cui sono chiamati ad offrire il loro contributo di onesti cittadini che possa realizzarsi in un vero e proprio stile di vita.

Luigi Ferrara

il Giornale.it**milano**

«Melting cup», sport per l'integrazione Al Saini in campo le comunità straniere

Tre giorni di tornei gratuiti: dal calcio al volley al basket

Redazione - Mar, 26/04/2016 - 06:00

commenta

G+1 0

f Mi piace 0

La città di Milano scende in campo a favore dell'integrazione con un evento sportivo dedicato ai giovani milanesi di origine straniera, la «Melting Cup' 2016» una tre giorni di sport, tornei aperti, musica e incontri all'insegna della convivenza e dell'integrazione. L'evento, presentato nei giorni scorsi a Palazzo Marino è promosso dall'assessorato Sport e Tempo Libero insieme a Uisp, Unione Italiana Sport per tutti. Al centro sportivo Saini con ingresso gratuito ci saranno tornei di calcio, basket, volley insieme a concerti e incontri. «Dalla nostra amministrazione un segnale forte per il riconoscimento delle comunità straniere che vivono e arricchiscono Milano» ha spiegato l'assessore allo sport Chiara Bisconti». Tre giorni di sport sociale con tornei di calcio a 11 e a 5, basket e volley che coinvolgeranno tante comunità straniere presenti in città e non solo, tra cui anche una selezione di cittadini stranieri richiedenti asilo e di profughi fuggiti dalle guerre. «Milano è una città che ogni giorno si dipinge di tanti colori diversi, che è capace di essere al centro del mondo ha dichiarato l'assessore- e questa iniziativa, che abbiamo fortemente voluto con Uisp, vuole anche essere un riconoscimento alle tante comunità straniere che vivono e arricchiscono la nostra città. Un appuntamento dove lo sport diventa veicolo di coesione e di integrazione. Sarà anche l'occasione, per molti, per scoprire un centro sportivo bellissimo quale è il Saini», Il via venerdì 6 maggio, dalle 16, con un quadrangolare di calcio seguito dai primi incontri di calcio a 5 (anche femminile), esibizioni di soccer freestyle e basket freestyle, premiazioni e festa finale domenica 8 maggio. I cancelli del Saini saranno aperti per tutti i tre giorni dalle 16 alle 24 ed è prevista una navetta, anch'essa gratuita, da piazza Piola.

È stato eliminato. Annulla

Che cosa c'era di sbagliato nell'annuncio?

- Già acquistato
- Ripetitivo
- Non sono interessato

Google

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

Perché è in calo l'aspettativa di vita

a cura di **Margherita De Bac**

Mezzo pieno o mezzo vuoto? Il bicchiere della sanità pubblica italiana può essere visto in ambedue i modi. Migliorano i bilanci delle Regioni, ma la spesa per ogni cittadino è squilibrata fra Nord e Sud. Aumentano gli sportivi e calano i fumatori. In compenso l'obesità continua la scalata, come avviene da 10 anni. Significa che più persone sono a rischio di malattie cardiovascolari, dunque la mortalità può crescere. E ancora: sale il consumo di antidepressivi, dato dalla doppia lettura perché se da una parte c'è maggiore sensibilità al male dell'anima, dall'altra c'è più richiesta di cure.

Soprattutto: per la prima volta l'Italia vede diminuire l'aspettativa di vita. Walter Ricciardi, direttore dell'Osservatorio sulla salute: «21 anni fa è successo alla Danimarca, intervenuta con misure forti, strutturali e non a spot, ad esempio la pedonalizzazione delle città». Il rapporto Osservasalute 2015, con il confronto 2014-2013, dipinge un Paese a due facce. Quale sia la vera si capirà nei prossimi anni. Il volume è frutto del lavoro di 180 ricercatori di università, agenzie, assessorati, aziende sanitarie e istituti pubblici che hanno raccolto indicatori statistici ufficiali. «Non c'è da stare allegri nonostante qualche sprazzo di luce» è la conclusione poco ottimista di Alessandro Solipaca, segretario scientifico dell'Osservatorio. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Chiario-scuro

Lo sport conquista nuovi praticanti Ma resta l'obesità

Sorpresa, lo sport conquista spazio. Il 2% in più della popolazione corre, cammina, va in palestra, gioca a calcetto con continuità nel tempo libero, dall'infanzia in su. A questi vanno aggiunti quanti, pur non praticando una disciplina sportiva, fanno movimento come passeggiare almeno due chilometri,

nuotare, andare in bicicletta. Sono il 28,2% contro il 27,9% del 2013, quindi nel complesso siamo meno sedentari. Ciò sembrerebbe indicare un orientamento

verso stili di vita salutari. E allora ci si chiede per quale motivo il fenomeno dell'obesità non accenna a sbiadire. La malattia dilaga anche al Nord, sebbene in testa alla graduatoria dei grassi ci sia il Sud. Oltre un terzo della popolazione adulta è in sovrappeso, una persona su 10 è obesa. Quasi la metà degli italiani sopra i 18 anni hanno grasso di troppo.

2%

L'aumento di chi pratica qualche attività sportiva nel tempo libero

Nel rapporto sulla salute
spese sanitarie squilibrate
e il dato sulla longevità:
«È successo anche ai danesi
Loro hanno reagito
pedonalizzando le città»

Corriere della Sera **Mercoledì 27 Aprile 2016**

PER SAPERNE DI PIÙ
www.issci/vasalute.it
www.salute.gov.it

DATI ISTAT / UNO STUDIO SULLE DISEGUAGLIANZE SOCIALI NELLA MORTALITÀ

“Chi prende una laurea camperà 5 anni di più” Lo dicono le statistiche

ROSARIA AMATO

ROMA. Il segreto per vivere più a lungo? Prendere una laurea. La speranza di vita alla nascita di un laureato supera di 5,2 anni quella di un uomo che si ferma alla licenza elementare o non consegue alcun titolo di studio. Con il passare del tempo, la differenza si attenua: in età anziana (65 anni) si riduce a 2,2 anni. Per le donne le differenze sono minori, ma pur sempre notevoli: 2,7 anni alla nascita e 1,3 a 65 anni. I dati sono stati appena pubblicati dall'Istat, e costituiscono il primo passo «per studiare le disuguaglianze sociali nella mortalità», spiegano le due ricercatrici che hanno condotto l'indagine, Luisa Frova e Gabriella Sebastiani. «L'istruzione ha un forte impatto sulla salute in generale perché ha degli effetti a lunga scadenza — osserva Sebastiani — Si presume che chi si laurea provenga da un contesto familiare più elevato e quindi abbia più strumenti per tutelarsi, prendersi cura della propria salute e soprattutto adottare uno stile di vita sano. Per esempio l'obesità è molto influenzata dal comportamento familiare, e dalle nostre indagini periodiche sappiamo che tra i laureati c'è una percentuale di obesi minore rispetto alle persone con titoli di studio di livello inferiore». Certo rimane la domanda sul perché la differenza di aspettativa di vita tra laureati e titolari di licenza elementari si dimezzi per le donne rispetto agli uomini. Non c'è ancora una

“Si presume che chi studia venga da un contesto familiare più elevato con più strumenti per tutelarsi”

È già stato dimostrato che il grado d'istruzione della madre influisce sul figlio ancor prima della nascita

risposta certa, spiega Sebastiani: «L'ipotesi più accreditata è che, essendoci per le donne una maggiore speranza di vita generalizzata, questo fattore attenui le differenze sociali e di status. Può incidere anche la maggiore tendenza tra le donne a curarsi, e il fatto che la propensione al fumo tra le donne con titolo di studio alto sia ancora notevole».

È la prima volta che l'Istat presenta questi dati, ma ci sono precedenti in altri Paesi. Nel 2012 due economisti, Josep Pijoan-Mas e Victor Rios-Rull, hanno pubblicato uno studio condotto sui dati dell'*Health and Retirement Study Usa*, dal quale è emerso che un laureato di 50 anni ha un'aspettativa di vita di 6,1 anni più alta rispetto a chi si è fermato al diploma. La laurea è risultata il fattore che allunga la vita maggiormente, infatti lo stato

ottimale di buona salute regala solo 3,8 anni in più, mentre il matrimonio assicura un vantaggio di 2,5 anni su celibi e nubili.

Ma c'è un importante precedente italiano: alla Conferenza nazionale di Statistica del 2010, un gruppo di ricercatori dell'Emilia Romagna ha presentato un'indagine secondo la quale il titolo di studio della madre incide sulla salute del figlio prima ancora della nascita. In particolare, fatto 1 il rischio di una madre con alta scolarità di avere un bambino con basso peso, per la madre con bassa scolarità il rischio diventa di 1,5; 1,5 il rischio di nascita pretermine; 1,6 il rischio di avere un bambino morto. La spiegazione è che una madre più istruita conosce meglio i percorsi della prevenzione, ed effettua un numero maggiore di screening neonatali.

INUMERI

5,2 anni

IL GAP

Nella speranza di vita alla nascita tra chi non ha titoli e un laureato

2,7 anni

PER LE DONNE

Il gap si riduce: forse perché la speranza di vita è per tutte più alta

6,1 anni

NEGLI STATES

Quanto pesa la laurea secondo uno studio analogo fatto in Usa

Quell'infinito contropiede del '44 e il nuovo inizio di Alex



senza
rete

di Mauro Berruto

Due giorni fa l'anniversario della Liberazione, fra quattro giorni la festa dei lavoratori. Questi sono giorni carichi di significati, di suggestione, di emozioni. Il primo pensiero è all'indietro e corre alla primavera del 1944 quando a Sarnano, un borgo medievale arroccato sui Monti Sibillini, in provincia di Macerata, si giocò una partita speciale. Nel marzo di quell'anno la brigata "Val Fiastra", guidata dal comandante Decio Filipponi, aveva ucciso in un'azione militare tre militari tedeschi. Il comandante Filipponi si consegnò ai nazisti per evitare rappresaglie e venne condannato a morte per impiccagione. Tuttavia, dopo la tragica esecuzione, a due ufficiali tedeschi venne un'idea. I giovani nazisti, stressati dalla

vita dell'occupante, avevano bisogno di sfogare un po' di tensioni: niente di meglio che una partita a pallone!

A Sarnano abitava un'autorità calcistica: Mario Maurelli, arbitro di talento che sarà poi destinato alla serie A, diventando addirittura internazionale. Gli ufficiali tedeschi bussano alla sua porta per chiedergli di organizzare una partita, promettendo che chi si fosse presentato avrebbe avuto salva la vita. Mario Maurelli, capisce al volo che quella richiesta non lascia scelta e mette insieme un undici composto da partigiani o rifugiati sui Monti Sibillini. Fra questi suo fratello Mimmo, anch'egli unitosi da qualche tempo alle truppe partigiane.

La partita potrebbe essere una trappola, ma non c'è scelta, così undici giovani ita-

liani scendono dalle colline e si presentano al campo. Di fronte a loro undici altri giovani, i militari nazisti. Arbitra, naturalmente, il signor Mario Maurelli da Sarnano. I tedeschi sono scarsi, al decimo del primo tempo sono già in svantaggio e rischiano di subire molti altri gol. La messinscena va avanti fino a cinque minuti dalla fine, quando il difensore Libero Lucarini incrocia lo sguardo terrorizzato dell'arbitro. Capisce e finge di scivolare, senza enfasi, in modo che quasi nessuno se ne accorga. L'ala sinistra tedesca

è libera di correre verso la porta e segnare il gol del pareggio: 1-1. L'ardore agonistico produce immediatamente un'azione che potrebbe riportare gli italiani in

vantaggio ma che l'arbitro Maurelli interrompe fischiando la fine, anche se in realtà manca ancora qualche minuto. Il pareggio è un buon risultato e mentre i tedeschi festeggiano, il triplice fischio è una specie di segnale per gli italiani che, proseguono quel contropiede fermato dall'arbitro, e fuggono tutti e undici a gambe levate dal campo terminando la

corsa sulle colline da cui erano arrivati per disputare quell'inquietante partita. Il secondo pensiero corre invece in avanti ed è un omaggio al lavoro e alle regole del sudore che ancora nello sport, grazie al cielo, contano. Il protagonista della storia si chiama Alex Schwazer, trentuno anni. Non servono troppe presentazioni: è stato un grande atleta, campione olimpico a Pechino nel 2008. Protagonista, alla vigilia dei Giochi di Londra, di una drammatica vicenda di doping legata a pressioni insopportabili e, probabilmente, a un senso di solitudine troppo grande per un atleta apparentemente solido come le montagne della sua Vipiteno, ma in realtà fragilissimo.

La sua sacrosanta squalifica terminerà dopodomani e l'8 maggio nella Coppa del

Mondo di marcia a Roma, Alex avrà la possibilità di tentare la qualificazione ai Giochi di Rio. Lo segue da mesi, come un'ombra, Sandro Donati, allenatore che ha messo al centro della sua carriera proprio la lotta contro il doping. Alex marcia con una maglietta con il nome di uno sponsor un po' atipico: si tratta di Libera, l'associazione contro le mafie di don Cioti, che sta accompagnando il marciatore in questo suo tentativo di riscatto.

Non sappiamo come andrà a finire la vicenda sportiva, ma di una cosa esiste già certezza: l'omaggio dello sport al 1° maggio sta nel palesare che la fatica e l'etica del sudore dimostrano di essere "medicina del mondo" proprio come dice lo scrittore Mauro Corona.

AVVENIRE

#gonews.it®

Firenze

mercoledì 27 aprile 2016 - 11:17

Tel. 0571 51348 - Via Tosco Romagnola 114 Empoli (FI) - www.atontel.it



HOME → FIRENZE E PROVINCIA →

<< INDIETRO

*** Più Buoni con Mukki ***
Gioca e vinci fantastici premi!



Tornano i centri estivi Multisport Uisp e Indy Summer Crew

22 aprile 2016 12:54 Attualità Firenze



Dai laboratori al parkour, dai giochi sportivi alle arti circensi e allo skate. Tornano i centri estivi Multisport Uisp, anche in versione baby, e quest'anno si aggiunge una bella novità: l'Indy Summer Crew. Il progetto, sperimentato con successo l'anno scorso, replica a Firenze e tocca anche i comuni di Sesto e Scandicci. L'offerta Uisp per l'estate dei ragazzi delle elementari e delle medie si presenta quindi ancora più ricca e strutturata per soddisfare i bisogni educativi e ludici dei bambini, con un servizio orientato al benessere e al divertimento: 11 i Multisport, 4 i Multisport Baby e 3 gli Indy Summer Crew. Il primo Multisport Uisp risale al 1999 e di anno in anno l'esperienza si è allargata a nuovi sedi. Basti pensare che nell'estate 2015 i partecipanti sono stati oltre 2000. Anche quest'anno la proposta è strutturata in base all'età e alle necessità e si svolge presso impianti sportivi, piscine, parchi e circoli a Firenze e in Provincia (Scandicci, Sesto, Borgo, Reggello, San Mauro a Signa, Figline e Sieci).

I Multisport vanno dal 13 Giugno al 9 Settembre. Iscrizioni dal 26 aprile 2016.

I Multisport Uisp accolgono bambini dai 6 agli 11 anni e dove ci sono le condizioni viene proposta anche la versione Baby rivolta alla fascia d'età della scuola materna dai 4 anni ai 6 anni. L'orario è flessibile: si può optare tra l'intera (8-17.30) o la mezza giornata (8-12.30 e 8-14). I turni sono settimanali (lunedì-venerdì) e coprono tutto il periodo delle vacanze scolastiche, con la possibilità di iscriversi a più turni. Gli educatori UISP, esperti ed appositamente formati, propongono laboratori, giochi e attività adatte ai vari contesti e ai gruppi. Si va dai giochi sportivi per invitare alla partecipazione, al rispetto dell'avversario e delle regole ai laboratori della fantasia con attività manuali, tattili, grafiche, espressive. Con il progetto territorio e natura si stimolano i bambini ad abitudini e stili di vita corretti, valorizzando la sana alimentazione, il consumo di frutta e verdura, la vita attiva e la pratica sportiva. Insomma il Multisport è una vacanza in città dove il tempo libero diventa un momento organizzato di aggregazione e di divertimento da trascorrere non lontano da casa con gli amici ed i coetanei.

Per i ragazzi delle scuole secondarie di primo grado (12-14 anni) Uisp organizza l'Indy Summer Crew. All'interno dello spazio Indisciplinati Uisp i giovani e giovanissimi potranno praticare le discipline che rientrano nell'ambito della street art o del free style. Affiancati da educatori qualificati all'Indy Summer Crew si potranno praticare diversi sport e conoscere nuove discipline come parkour o arrampicata sportiva, arti circensi, skate e tanto altro.

Sedi 2016

Multisport

Multisport Pavoniere presso la Piscina Le Pavoniere – Quartiere 1 Multisport Albereta presso il Parco dell'Albereta – Quartiere 3 Multisport Lippi presso

Circoli Lippi – zona Nuovo Pignone – Quartiere 5 Multisport Circolo Il Ponte Impianti Sportivi Scandicci Multisport Piscina Le Bagnese Scandicci Multisport Sesto Fiorentino Multisport Piscina Mugello – Borgo San Lorenzo Multisport Piscina Comunale Reggello – Reggello Multisport Figline Valdarno presso Scuola Primaria del Puglia – Figline Valdarno Multisport Sieci presso Circolo 1° Maggio – Sieci Multisport San Mauro a Signa presso Sorms – San Mauro a Signa Multisport Baby Multisport Circolo Il Ponte Impianti Sportivi Scandicci Multisport Piscina Mugello – Borgo San Lorenzo Multisport Piscina Comunale Reggello – Reggello Multisport Figline Delegazione Indy Summer Crew Tre Pietre presso Circolo Tre Pietre – Firenze Scuola Secondaria di Primo Grado E. Fermi – Scandicci Sesto presso Centro Sportivo Sesto Calcio 2010 – Sesto Fiorentino

Per informazioni:

UISP AREA NUOVI STILI DI VITA

Tel. 055/6583509-10

E-mail:centriestivi@uispfirenze.it

Fonte: Uisp Comitato Firenze – Ufficio Stampa

Tutte le notizie di Firenze



TinyMCE image and file management made easy.
Find out more >

MoxieManager
Image/File Manager

IL FARFALLINO



P

HOME

NOTIZIE

EDITORIALE

CHI SIAMO

LA REDAZIONE

LETTERE AL DIRETTORE

PUBBLICITÀ

CONTATTI

Inizia qui la tua ricerca

Uisp, tornano i centri estivi per bambini e ragazzi

Pubblicato il 22.04.2016 alle 16:01

NEWS

SESTO FIORENTINO/SIGNA – Dai laboratori al parkour, dai giochi sportivi alle arti circensi e allo skate. Tornano i centri estivi Multisport Uisp, anche in versione baby, e quest'anno si aggiunge una bella novità: l'Indy Summer Crew. Il progetto, sperimentato con successo l'anno scorso, replica a Firenze e tocca anche i Comuni di Sesto e Scandicci. L'offerta Uisp per l'estate dei ragazzi delle elementari e delle medie si presenta quindi ancora più ricca e strutturata per soddisfare i bisogni educativi e ludici dei bambini, con un servizio orientato

al benessere e al divertimento: undici i Multisport, quattro i Multisport Baby e tre gli Indy Summer Crew. Il primo Multisport Uisp risale al 1999 e di anno in anno l'esperienza si è allargata a nuovi sedi. Basti pensare che nell'estate 2015 i partecipanti sono stati oltre 2000. Anche quest'anno la proposta è strutturata in base all'età e alle necessità e si svolge presso impianti sportivi, piscine, parchi e circoli a Firenze e in Provincia (Scandicci, Sesto, Borgo, Reggello, San Mauro a Signa, Figline e Sieci). I Multisport vanno dal 13 giugno al 9 settembre, iscrizioni a partire dal 26 aprile. Info: 0556583509-10, centriestivi@uispfirenze.it

Tags / centri estivi, Sesto Fiorentino, Signa, uisp

Condividi sui social /



G&V **Studio**
VENEZIA
Commercialista - Consulenza del lavoro
Via Imbriani, 85 - Sesto Fiorentino
tel. 055.445066 email g.venezia@inwind.it

ARTICOLI CORRELATI





QUOTIDIANI LOCALI

IL TIRRENO EDIZIONE MASSA-CARRARA



Cerca nel sito

COMUNI: MASSA CARRARA AULLA MONTIGNOSO PONTREMOLI

TUTTI I COMUNI

CAMBIA EDIZIONE

[HOME](#)
[CRONACA](#)
[SPORT](#)
[ITALIA MONDO](#)
[DAGLI ENTI](#)
[FOTO](#)
[VIDEO](#)
[RESTORANTI](#)
[ANNUNCI LOCALI](#)
[PRIMA](#)

SI PARLA DI DA CARRARA PER RICOSTRUIRE PALMIRA - VIDEO ALLUVIONE CARRARESE VERTENZE DI LAVORO



Lucca: via del Brennero, 996 San Marco. Tel 0583.432511 - **Barga-Lu** - via Roma 10/A Tel. 0583.723063
Gragnano, Lucca. Via Pesciatina 880. Tel 0583.975115 - **Borgo a Mozzano, Lu** Fraz. Chifenti Tel 0583.87548

MASSA-CARRARA > CRONACA > STATI GENERALI DELLE APUANE

Stati generali delle Apuane

Il 14 maggio gli ambientalisti a Pietrasanta per parlare anche di sicurezza

23 aprile 2016



0 COMMENTI
 0
 Condividi
 Tweet
 0
 G+1
 0
 LinkedIn
 0
 Pinterest



CARRARA. Da una parte c'è il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, che ha convocato una riunione sulla sicurezza a cui dovranno partecipare istituzioni locali e regionali, sigle sindacali, vertici Asl e rappresentanti degli industriali. La data non c'è, ma il tema si: le cave. Dall'altra ci sono gli ambientalisti che hanno convocato la loro riunione sulle Apuane. È il 14 maggio al Chiostro di Sant'Agostino a Pietrasanta. E il tema è sempre lo stesso: le cave. Entrambi convocati in seguito alla frana che giovedì scorso si è portato via la vita di Federico Benedetti e Roberto Ricci Antonoli.

«Convocare gli stati generali delle Alpi Apuane è a nostro avviso, il modo migliore per onorare chi ha perso la vita lavorando: è arrivato il momento di ripensare seriamente un futuro sostenibile di questo territorio», fa sapere Eros

3 MESI DI NOTIZIE E FILM A SOLI 19,99€


LIBERTA' ASSOLUTA
 Dalla water... Si vola... pena di morte

Bari, vigile del fuoco si toglie la maschera per salvare un neonato dal rogo

Lavoro in Toscana: le offerte della settimana (7 aprile)

da Taboola

DAL WEB

Sai cosa vuol dire CLOUD? Microsoft

Il miglior consulente finanziario dell'anno è MoneyFarm. Provalo Gratis. Moneyfarm

Tetti che scrive a nome di Cai, Fai, Italia Nostra, Legambiente, Rete dei Comitati per la difesa del territorio, Società dei territorialisti, Uisp lega Montagna, Wwf, Salviamo le Apuane e Salviamo le Alpi Apuane, realtà riunite tutte nel Coordinamento apuano. Sono loro ad aver organizzato un incontro nazionale sulle Alpi Apuane, per analizzare lo stato dell'arte ma anche proporre «una nuova visione della realtà fino a progettare il futuro del territorio apuano».

Saranno presenti all'incontro anche tutti i presidenti nazionali delle maggiori associazioni ambientaliste saranno presenti e invitano il presidente della Regione «a partecipare - fa sapere il coordinamento in una nota - per confrontarsi su un progetto per le Alpi Apuane che estenda visione, strategie e obiettivi di sostenibilità ambientale».

«È giunto il momento - dicono gli organizzatori - di dare un segno forte; vogliamo costruire un nuovo futuro per il territorio Apuano, evitando che la monocultura del marmo possa privarci di un bene comune così importante come le Alpi Apuane. Cogliamo l'occasione quindi per invitare pubblicamente tutte le istituzioni, le categorie interessate e la popolazione tutta, a partecipare il prossimo 14 maggio a Pietrasanta presso il Chiostro di Sant'Agostino».

L'incontro partirà alle 9 e servirà per parlare «del futuro delle Apuane, non solo di sicurezza, ma anche di tutela ambientale e di sviluppo alternativo e sostenibile per le nostre montagne».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

23 aprile 2016



GUARDA ANCHE

Viareggio, l'incontro tra Boris e il titolare del negozio Mondodisco

Rosignano, schianto sull'A12: incastrati nel furgone, uno è gravissimo

Scozia, rigore imbarazzante: il 'cucchiaio' è un flop

DAL WEB

Promosso da Taboola ▶

Il tablet che sostituisce il tuo portatile

Microsoft

Sai cosa sono le opzioni binarie?

IG

Il gruppo Bancario Mediolanum ha uno tra i più alti indici di solidità

Messaggio Pubblicitario

ASTE GIUDIZIARIE



Appartamenti Cecina Via dei Montanini, 1 - 189750 €

Tribunale di Livorno
Tribunale di Grosseto
Tribunale di Pisa
Tribunale di Lucca

Visita gli immobili di Massa

NECROLOGIE



Toni Alessandra

Rimini, 27 aprile 2016



Schiavon Pierluigi

Livorno, 27 aprile 2016



Scarpellini Filiberto

Pisa, 27 aprile 2016



Borghini Gianfranco

Pisa, 27 aprile 2016



Salani Carla

Lucca, 27 aprile 2016

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

TinyMCE image and file management made easy.

Find out more >



MoxieManager
Image/File Manager

QUOTIDIANI LOCALI



LA NUOVA EDIZIONE ALGHERO Nuova Sardegna



Cerca nel sito

COMUNI: ALGHERO OLMEDO ITTIRI URI

TUTTI I COMUNI

CAMBIA EDIZIONE

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO SARDEGNA ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTE ANNUNCI LOCALI

SI PARLA DI TASSA DI SOGGIORNO PARCO DI PORTO CONTE SPIAGGE

Deriu dal 1938 Studio Radiologico Deriu DENSITOMETRIA OSSEA Deriu

ALGHERO CRONACA ALGHERO, UNA GIORNATA DI SPORT PER...

Alghero, una giornata di sport per salvare il grifone

Una dozzina fra associazioni ed enti affrontano il tema della tutela ambientale. Escursioni, trekking, equitazione, canoa ma anche laboratori e ballo sardo di Gian Mario Sias

AVVOLTOI PARCO

23 aprile 2016

295 Condividi Tweet 1 G+ 0 LinkedIn 0 Pinterest



ALGHERO. Raccontare il territorio attraverso lo sport e l'ambiente. Non solo. Fare dello sport e dell'ambiente due alleati, per educare e sensibilizzare la comunità, a iniziare dai più giovani, alla conoscenza, al rispetto e alla tutela del patrimonio naturale. Di più. Trasformare lo sport e l'ambiente nei simboli della battaglia ingaggiata per salvare il grifone. È l'obiettivo dichiarato di "Vivere il Parco", progetto in difesa di una specie ormai a rischio d'estinzione. L'appuntamento è fissato per domenica 1° maggio al Parco di Porto Conte dalle 9.30 al tardo pomeriggio. Sarà il primo assaggio di un percorso ricco di appuntamenti che nelle prossime settimane coinvolgeranno l'intero territorio.

Sostenuto dalla Fondazione "Con il Sud", ente non profit privato per l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno, "Vivere il Parco" è il frutto della partnership progettuale realizzata dalla rete pubblico-privata composta da Uisp Sardegna, capofila dell'iniziativa, Parco di Porto Conte, Dipartimento di Veterinaria dell'Università di Sassari, Ente Foreste e Uisp provinciale di Sassari. A testimonianza del grande fermento che il tema della salvaguardia del grifone suscita a livello regionale, l'esperienza di "Vivere il Parco" si lega a



TOP VIDEO

"L'avevo sempre saputo": il discendente di Leonardo Da Vinci si presenta così

Marina di Sorso, in spiaggia l'invasione delle meduse blu

Usa: il bambino sta soffocando, l'autista lo salva con la manovra di Heimlich

Scozia, rigore imbarazzante: il 'cucchiaino' è un flop

da Taboola

DAL WEB

Il tablet che sostituisce il tuo portatile Microsoft

filo doppio al più ampio progetto "Life, sotto le ali del grifone", che vede il Dipartimento di Veterinaria a capo di un team composto anche da Ente Foreste, Corpo Forestale e Comune di Bosa per azioni mirate di salvaguardia da realizzare nel territorio bosano, dove si trova il maggior numero di grifoni, e a Porto Conte, dove è presente una piccola ma preziosa colonia.

La collaborazione tra Uisp, Veterinaria e Porto Conte ha permesso di mettere al centro dell'azione incrociata lo straordinario potere attrattivo che le iniziative di conservazione della specie suscitano nella comunità locale, ma anche sul piano turistico. Con "Vivere il Parco", la relazione fra uomo e natura è valorizzata dal coinvolgimento di ciascuno ad appuntamenti ad alto potenziale strategico per lo sviluppo sostenibile e la salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità.

La Sardegna è l'unica regione italiana che vanta una popolazione autoctona di grifone, specie animale peculiare del Parco, in cui vive, sotto minaccia d'estinzione, una delle ultime colonie di esemplari presenti in Italia. Su questo rischio, che grava su tutto il territorio, fonda la scelta della Uisp Sardegna e dei suoi alleati di realizzare "Vivere il Parco", coinvolgendo oltre dieci associazioni e cooperative che animeranno la giornata tra equitazione, canoa, minivolley, escursionismo, free climbing, trail running, mountain bike, yoga, arti marziali e ballo sardo. Il Parco sarà per un giorno una grande palestra all'aperto, ma anche un laboratorio di ceramica per i più piccoli.

 **AVVOLTOI**  **PARCO**

23 aprile 2016



GUARDA ANCHE

da Taboola

Tragedia con la moto sulla 131, muore un medico anestesista

Sorso, folla immensa, lacrime e palloncini per l'ultimo saluto a Giorgio

Milano, presi ladri di valigie: derubato turista in hotel. Ma nel bagaglio c'è il farmaco salvavita

DAL WEB

Promosso da Taboola

Sai cosa vuol dire CLOUD?

Microsoft

Biglietti Aerei a prezzi imbattibili

Jetcost.it

Gamma Jeep è tua da 199€/mese con Be-Lease TAN 3,95%.

Jeep

500 C È TUA AL PREZZO DI 500

#meteonontitemo

Fiat

Promosso da Taboola

ASTE GIUDIZIARIE



Rustico, Casale Orosei Regione Maccusori - 25848 €

Tribunale di Nuoro

Visita gli immobili della Sardegna

NECROLOGIE



Cossu Maurizio

Ittiri, 27 aprile 2016



Adduis Vittorio

Sorso, 27 aprile 2016



Salaris Antonio Giuseppe

Ittiri, 27 aprile 2016



Filindeu Sebastiana

Orgosolo, 27 aprile 2016



Canu Luigino

Otibia, 27 aprile 2016



Calia Filomena

Sassari, 27 aprile 2016

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

TinyMCE image and file management made easy.

Find out more >



MoxieManager
Image, File Manager

FINO AL 4 MAGGIO
SCONTI FINO AL 50% ESSELUNGA
S

MODENATODAY

Cento chilometri in bici lungo il fiume, torna "Secchia in Festa"

Dal 02/06/2016 al 02/06/2016

uisp.it

partenza ore 8.30

Redazione

26 APRILE 2016 06:49

Il prossimo 2 giugno si terrà la seconda edizione di "Secchia in Festa" la "giornata in bicicletta" lungo il corso del fiume Secchia che coinvolge i territori di 18 comuni di tre diverse province (Modena, Reggio Emilia e Mantova). Come per la prima edizione, anche quest'anno il "filo rosso" che unisce i territori rivieraschi è la "100 chilometri del Secchia", la manifestazione ciclistica non competitiva che, da sud verso nord, conduce i partecipanti dalla partenza sul fiume Secchia a Castellarano (RE) alle ore 8,30 fino all'arrivo a Quingentole (MN), sul fiume Po, verso le ore 18,30.

Lungo il percorso, che si snoda lungo la Ciclovía del Secchia in alternanza fra argine destro e sinistro del fiume, sono previste diverse tappe con relativi ristori. I posti a disposizione sono limitati: per partecipare sono necessari l'iscrizione ed il versamento della quota di partecipazione entro il 30/04/2016 sul sito dedicato.

Oltre alla pedalata sportiva, il programma di SECCHIA IN FESTA propone molto altro: durante la giornata sono previste, in tutti i comuni partecipanti, camminate, escursioni a piedi, visite guidate ai centri storici, alle aree naturalistiche e agli impianti idraulici sul Secchia, passeggiate a cavallo, iniziative per i bambini, tiro con l'arco, mercatini di prodotti agricoli, campi-avventura per grandi e piccoli, giochi tradizionali, dimostrazioni di navigazione a vela e intrattenimenti musicali. Tutte attività organizzate dalle associazioni sportive, naturalistiche o di volontariato locali. Previsti anche in diverse località itinerari ad anello che possono essere percorsi dai gruppi di ciclisti locali, andando ad incrociarsi la 100 chilometri sportiva. Secchia in Festa è una manifestazione nata per valorizzare e a far conoscere il territorio fluviale, rivolta non soltanto agli sportivi, ma anche a famiglie e visitatori, ai quali viene offerta la possibilità di vivere una giornata insieme, a stretto contatto con la natura e le attrattive ambientali del fiume Secchia.

Come per la prima edizione, l'organizzazione della manifestazione vede coinvolti l'Ente Parchi Emilia Centrale, il Comitato Regionale UISP Emilia-Romagna Area ambiente, sport e sostenibilità, i Comitati UISP di Modena e Reggio Emilia, la FIAB di Modena, i Comuni di Castellarano, Sassuolo, Casalgrande, Formigine, Modena, Rubiera, Campogalliano, Soliera, Carpi, San Prospero, Cavezzo, San Possidonio, Novi, Concordia, Moglia, San Benedetto Po, Quistello e Quingentole, la Provincia di Modena, il Consorzio della Bonifica Emilia Centrale ed il PLIS Golene Foce Secchia.